

**Il convegno**

La richiesta del presidente Venturi lanciata nel forum organizzato a Napoli

# L'appello di Confesercenti "Turismo, ritorni il ministero"

**Ma la Brambilla frena: "Le priorità per ora sono altre: prima le famiglie e le imprese"**

**ROBERTO FUCCILLO**

FORSE tornerà il ministero del turismo. Però è bene non farsi troppe illusioni, in giro molti soldi per riequilibrare il disastro rifiuti non ce ne sono. Così il sottosegretario Michela Vittoria Brambilla, con una diagnosi prudente, al capezzale ieri del malato turismo. L'occasione era data dal Forum su turismo e mezzogiorno organizzato a Napoli da Confesercenti.

Assemblea dalla quale, oltre a strumenti di incentivazione, specie in campo fiscale, è emersa una indicazione forte a smetterla con interventi non coordinati. Posizione che si è espressa in modo forte nella richiesta di restituire il ministero del turismo. L'ha avanzata Marco Venturi, presidente di Confesercenti. Il leader di Assoturismo, Claudio Albonetti, ha seguito la scia: «Il turismo deve poter contare su una politica nazionale unitaria». Persino Renzo Arbore ha sostenuto che «quello è un dicastero fondamentale per il nostro paese». L'ex ministro Francesco Rutelli, pur dicendo no a una gestione dei finanziamenti che torni tutta a Roma, ha sollecitato «una strategia comunque nazionale». E, giù giù per li rami, Matteo Marzotto, presidente dell'Enit, si è detto favorevole a un'altra misura di razionalizzazione, ovvero la creazione di un "brand", un marchio "South Italy". Idea peraltro avanzata dall'assessore campano Claudio Velardi, con il quale Marzotto ha ribadito poi la proposta nel pomeriggio in un altro convegno sul tema.

Prudenti le risposte di Brambilla. Sul ritorno del ministero, ha riferito che Berlusconi ne ha tutte le intenzioni, ma ha anche sostenuto che «le priorità per ora sono altre: il sostegno alle fa-

miglie, alle imprese, all'economia reale». Brambilla ha poi promesso interventi fiscali a favore delle imprese di settore e un pressing sulle banche a sostenere le linee di credito per le piccole e medie imprese. Ma in Campania «allo stato non ho le risorse per una promozione così a tappeto come quella gratuita, negativa e internazionale verificatasi con l'emergenza rifiuti». L'ultima parola spetta a Palazzo Chigi. Lì finirà infatti la relazione stilata dalla cabina di regia appositamente allestita in Regione, e «sarà Berlusconi a vedere quali ulteriori strumenti mettere in atto». In ogni caso «cercherò di affrontare anche insieme alla Regione una campagna di promozione importante».

**I personaggi**



**IL SOTTOSEGRETARIO**  
Michela Vittoria Brambilla  
"Le priorità sono altre"



**L'ASSESSORE**  
Claudio Velardi,  
assessore al Turismo

